

AeroportiLombardi: “Senza Masterplan sviluppo bloccato”

Pubblicato: Lunedì 4 Aprile 2022



Riceviamo e pubblichiamo l'appello di Aeroporti Lombardi a favore del Masterplan e di un accordo tra proponente e Comuni del Cuv (Somma Lombardo, Ferno, Lonate Pozzolo, Casorate Sempione, Cardano al Campo, Samarate, Vizzola Ticino, Arsago Seprio, Golasecca)

Senza il nuovo MasterPlan2035 l'aeroporto di Malpensa non potrà programmare e governare lo sviluppo atteso per il traffico merci e passeggeri, senza le nuove opere previste le merci non troveranno spazio, gli spedizionieri si rivolgeranno agli aeroporti europei aumentando l'avio camionato sulle strade con aumento di costi e tempi per le merci da e per il nord Italia. A questo si aggiungerà l'inquinamento e congestionamento delle autostrade ma soprattutto la mancata creazione di posti di lavoro (stimati i fino a 13.000 da Sea) in loco a vantaggio degli scali europei.

Malpensa rimane la principale azienda della Provincia di Varese e della Lombardia con oltre 18.500 dipendenti che lavorano dentro lo scalo e ulteriori migliaia nell'indiretto e indotto aeroportuale. Nell'ultima versione lo sviluppo fuori dal sedime è stato fortemente ridotto a soli 45 ettari rispetto alle precedenti versioni (erano 440 nel precedente Masterplan) e Sea si impegnerà – tra le varie opere di compensazione – alla rigenerazione della brughiera di pregio con un forte incremento degli ettari recuperati e ben conservati. I sindaci del sedime di Malpensa hanno chiesto al gestore aeroportuale e agli Enti preposti la realizzazione di alcune opere viabilistiche fondamentali attese da oltre vent'anni così come la creazione di una scuola di formazione per l'aeroporto, richieste che riteniamo condivisibili.

Un riassunto visivo delle principali caratteristiche del Masterplan2035



Principali interventi / caratteristiche del Masterplan

piste di volo

- **No terza pista**
- Previste solo alcune **nuove taxiway** per gestire la domanda fino al 2035

sedime aeroportuale

- acquisizione di terreno demaniale ubicato immediatamente a sud degli attuali confini del sedime, da destinare allo sviluppo delle funzioni cargo (piazzale e magazzini)

terminal passeggeri

- Estensione a nord del T1 (T1XL)
- Nuovo **pier sud** con 5 loading bridge
- Previste soluzioni flessibili adatte a scenari differenti
- Interventi mirati per incremento qualità e sviluppo tecnologico
- Ipotesi di **4° satellite** che però non sarà necessario con sviluppo di traffico base e scenario di riferimento inalterato

piazzali di sosta aa/mm pax

- **Nuovo piazzale** commerciale con 10/20 stand tra T1 e T2

viabilità e parcheggi

- Aree di sosta destinate a passeggeri, operatori e società di autonoleggio,
- Nuove aree destinate a funzioni di **scambio intermodale** e modalità di trasporto innovative

cargo city

- ampliamento **piazzale cargo** con 11/22 stand
- **magazzini di 1ª linea** per cargo handler, couriers, e-commerce
- magazzini di **2ª linea e altri servizi** dedicati (es.: centro servizi cargo)

real estate

- Previste aree di sviluppo, soprattutto in prossimità del Terminal 1 (**Airport City**), per fronteggiare future richieste di mercato
- Nuovo headquarters SEA

11

La prossima settimana in Regione Lombardia auspichiamo quindi che prevalga il buon senso e che si possa trovare un buon accordo tra Regione, Sea e sindaci del Cuv per garantire lo sviluppo dello scalo e le giuste compensazioni sul territorio circostante. L'associazione Aeroporti Lombardi conferma la propria convinzione sulla bontà del progetto e sulle compensazioni richieste.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it